

Senza lavoro, si impicca a un albero del suo podere

■ Si è impiccato ad un albero con un laccio in nylon, di quelli utilizzati per alzare e abbassare le tapparelle. Ha scelto, per morire, un albero del suo piccolo podere, a Gravina in Puglia. Non ha lasciato

neppure un biglietto. Così ha deciso di morire un uomo di 52 anni, padre di tre figli, di 23, 21 e 13 anni. Lo ha fatto perché non aveva più un lavoro e non sapeva come far fronte alle spese della famiglia. È questa l'uni-

ca cosa certa che emerge dai colloqui avuti dai carabinieri con i parenti dell'uomo, caduto in uno stato di confusione dopo aver perduto il lavoro alcuni mesi fa. Uno stato di confusione - hanno ripetuto più volte i familiari - e non di depressione. Era confuso perché non sapeva più cosa fare per cercare di guadagnare qualcosa. Aveva tentato disperatamente un nuovo lavoro, ma non era andata bene. Accertamenti sono in corso per capire se l'uomo, 10 mesi fa, sia

stato licenziato, per mancanza di commesse, dall'azienda per la quale aveva fatto il corriere per anni o si sia licenziato nella prospettiva di guadagnare un po' di più come carpentiere. Con alcuni conoscenti si era sfogato, parlando delle bollette che erano un vero incubo, della spesa quotidiana da fare per cinque persone. A ritrovare il corpo del padre sembra sia stata la figlia che era insieme con un parente. ♦



Foto Ansa

Delitto di Garlasco, i pm chiedono il rinvio a giudizio di Stasi

Vigevano (Pv) ■ Colpevole al di là di ogni ragionevole dubbio. È questa la tesi sostenuta dall'accusa contro Alberto Stasi accusato dell'omicidio della fidanzata Chiara Poggi, uccisa brutalmente a Garlasco il 13 agosto 2007.

4 ore di ricostruzione dei pm Rosa Muscio e Claudio Muscatelli: secondo i pm è Stasi a scoprire il corpo della fidanzata, ma è lui ad averla colpita a morte con un'arma ancora sconosciuta. Un omicidio aggravato dalla crudeltà.

In pillole

UCCIDE LA MOGLIE E SI SUICIDA

Una martellata in testa per uccidere la moglie in coma, a cui restavano settimane, forse solo giorni di vita, poi una coltellata in pieno petto a sé, per farla finita insieme. È accaduto ieri in Trentino, in Val di Non. Responsabile dell'omicidio-suicidio Fabio Calovini, 79 anni. La vittima è Iolanda Ongaro, 78 anni.

SFRATTATA, DORME IN OSPEDALE

Dorme da 18 giorni nell'atrio del pronto soccorso dell'ospedale Val Vibrata di Sant'Omero (Teramo). Rolanda Grossetti vive di espedienti da quando, un anno fa, è stata sfrattata per morosità. Ora si sta separando dal marito, e non ha più neppure da mangiare. Ora le hanno detto che deve lasciare anche l'ospedale.

POMPIERE MUORE SUL LAVORO

Il comandante dei vigili del fuoco volontari di Prato alla Drava, in Alto Adige, è precipitato dal tetto della scuola elementare mentre stava portando ai suoi uomini, impegnati a togliere la neve dal tetto, le imbracature. È morto così Josef Schoenegger, 54 anni.



Vittorio Arrigni: l'unica testimonianza diretta dalla Striscia di Gaza

RESTIAMO UMANI
dicembre 2008
gennaio 2009

“PRENDETE UN PEZZO DI TERRA DI 40 KM PER 5 E CHIAMATELO GAZA

Poi riempirelo con 1.400.000 abitanti. Circondatelo con il mare a Ovest, l'Egitto di Mubarak a Sud, Israele a Nord e a Est e chiamatelo terra dei terroristi. Poi dichiarate la guerra e invacetela con 232 carri armati, 587 blindati, 43 postazioni di lancio per jet da combattimento, 396 mortai, 3 satelliti spia, 64 informatori, 12 spie infiltrate e 8.000 truppe. Ora dite che è per la difesa di Israele. E dichiarate che evitate di colpire la popolazione civile.”

dal blog di Raya Chomayot